

Via all'accisa per l'immigrazione. Tra due giorni aumenta quella per il Fus

Pieno di tasse nella benzina

Tabarelli: «Da venerdì 3 euro in più per il pieno»

Dalla redazione

ROMA. L'estate sarà calda ma dall'autunno i prezzi dei carburanti scenderanno. Secondo Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma** Energia, «dovrebbero diminuire, in seguito al calo del prezzo del petrolio, di circa cinque centesimi al litro». Ma solo dal prossimo autunno. Nel frattempo sono guai. I ribassi ci sono stati già nei giorni scorsi e l'ondata che sta portando giù i prezzi resiste, ma per il portafogli degli automobilisti «non si sentiranno». I calcoli di Nomisma Energia sono chiari: un pieno-tipo costa da ieri 2,5 euro in più, e da venerdì 3 euro. Perché intanto è spuntata una nuova tassa.

ACCISA-IMMIGRAZIONE.

Quella scattata ieri serve per «fronteggiare l'emergenza immigrazione», dettata, ha spiegato l'Agenzia delle Dogane, «dall'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti a Paesi del Nord Africa». E così, da ieri sono aumentate di ben quattro centesimi al litro le accise sui carburanti. Ma sul prezzo della benzina gravano già una miriade di tasse e dal primo luglio aumenterà anche quella per finanziare il fondo Fus.

GLI AUMENTI. L'emergenza immigrazione porta in dote un aumento per la benzina a 611,30 euro per mille litri (da 571,30) e per il gasolio a 470,30 euro per mille litri (da 430,30). L'emergenza cultura, tamponata da un decreto in aprile, dal 1 lu-

glio (fino al 31 dicembre 2011) farà salire ancora le accise a 613,20 euro per mille litri per la benzina e 472,20 euro per mille litri per il gasolio. Già due mesi fa, in seguito all'approvazione del decreto, l'aumento era stato di 0,9 centesimi (compresa l'Iva) sia sulla verde sia sul diesel. E si prevede che l'effetto-cultura sarà di 1,1 centesimi nel periodo luglio-dicembre 2011, di 0,9 centesimi nel 2012, di 0,9 centesimi nel 2013 e di 0,7 centesimi dal 2014.

IL TREND. Ma perché si va a pescare sempre nel serbatoio? «Perché la benzina è un prodotto molto diffuso che ha una domanda rigida rispetto all'aumento dei prezzi», spiega Tabarelli, che continua «la gente non rinuncia ai trasporti anche se i prezzi tendono ad essere molto alti. Questo accade in tutto il mondo, in particolare in Europa, più in particolare in Italia».

I RIBASSI. Sia a livello internazionale, sia nel mercato italiano, anche ieri si sono registrati nuovi ribassi dei prezzi raccomandati da parte delle compagnie. Ma, avverte il presidente di **Nomisma** Energia, «gli aumenti delle tasse compenseranno ampiamente il calo dei prezzi. Si tratta di aspettare - continua Tabarelli - maggiori cali del costo del petrolio, che dovrebbero arrivare nelle prossime settimane». La stangata annua? Almeno 30 euro per una famiglia standard.

Emanuela Zoncu



Da ieri le accise sui carburanti sono aumentate di 4 centesimi al litro

